



MM No. 35-23

Concernente la richiesta di autorizzazione all'esecuzione quale ente esecutore del progetto selvicolturale nei boschi di protezione in zona Abicci a Maroggia

All'onorevole
Consiglio comunale
Val Mara

Gentile signora Presidente,
Gentili signore, Egregi signori,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione la richiesta di autorizzazione ad eseguire il progetto selvicolturale nei boschi di protezione in zona Abicci a Maroggia quale ente esecutore dei lavori.

PREMESSA

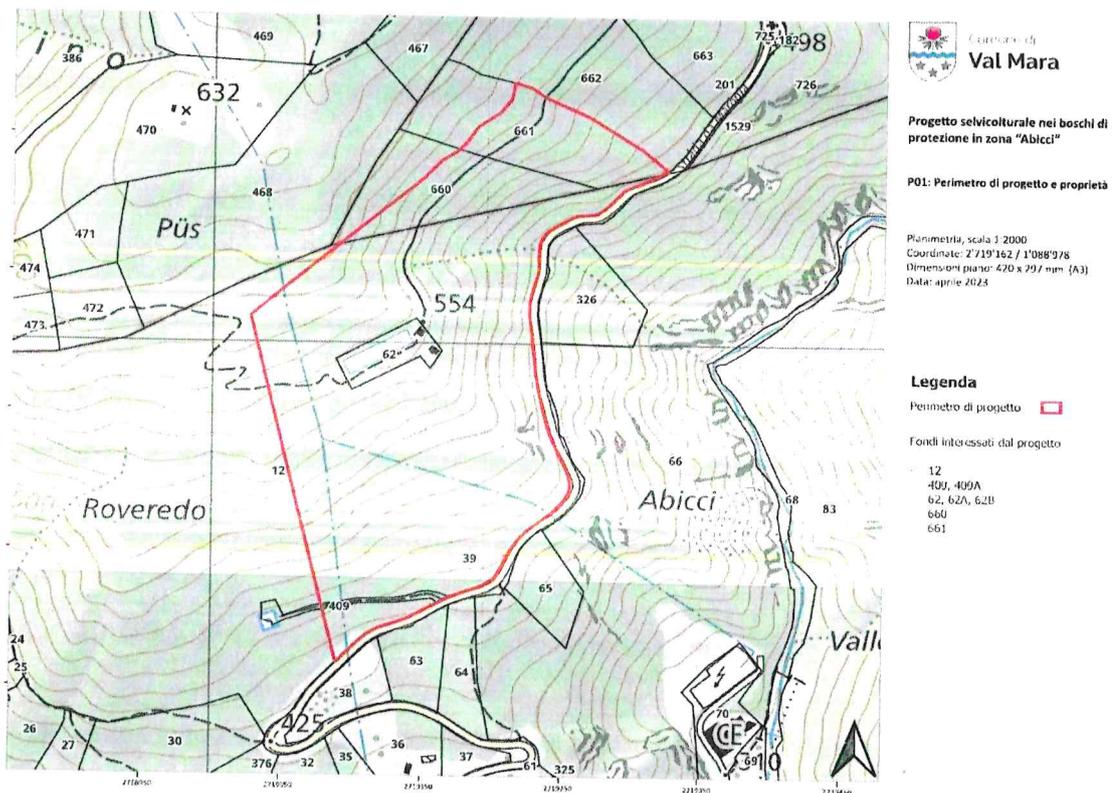
La richiesta di intervento per la ceduzione e dirado del bosco in zona Abicci nei Comuni di Maroggia e Arogno è stata sviluppata nel corso del 2021 da parte dell'Ufficio forestale del 6° circondario. L'Ufficio cantonale ha trasmesso, nel corso del 2022, la richiesta di assunzione quale ente esecutore al Municipio di Val Mara. Il nostro Esecutivo, dopo aver visionato e approvato il progetto, ha risolto di prendere a carico la responsabilità amministrativa dello stesso. Questa decisione prevede per il nostro Comune di avere l'onere amministrativo del progetto ma non quello finanziario, se non inteso come anticipo dei costi e pagamento delle fatture fino al rimborso tramite sussidi cantonali e federali o partecipazione dei privati (AIL SA e vendita del legname). La decisione di assumere l'onere amministrativo è legata anche al fatto di essere proprietari di buona parte della superficie dell'intervento.





PROGETTO

Lungo la strada cantonale tra Maroggia e Arogn, più precisamente in zona "Abicci" si trova una superficie boschiva di circa 10 ha la quale svolge un'importante funzione di protezione contro la caduta sassi. In passato sono state installate delle reti paramassi per ridurre al minimo il potenziale pericolo. Il bosco soprastante con il tempo ha continuato a crescere e al momento si trova in una fase critica, senza un intervento tempestivo, mirato alla rinnovazione del bosco, si passerà velocemente ad una fase di decadimento destabilizzando ulteriormente il versante già attualmente instabile compromettendo la funzione delle infrastrutture come anche la sicurezza della strada.



OBIETTIVI

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- intervento selvicolturale di ceduzione e dirado per ringiovanire il bosco,
- messa in sicurezza delle infrastrutture (reti paramassi) della strada cantonale,
- favorire le specie adatte al luogo e in grado di contrastare la caduta sassi,
- stabilizzare il versante eliminando tutte le piante con forti pendenze e di grosse dimensioni,
- costruzione di recinzioni contro i danni da selvaggina alla piantagione,
- limitare lo sviluppo di piante neofite.



INTERVENTI PREVISTI

Sull'intera superficie sono previsti due tipi di interventi principali per salvaguardare la funzione del bosco, il primo è la ceduzione dell'area vicino alla strada dove ci sono le infrastrutture di protezione contro la caduta sassi, il secondo è il dirado del bosco restante in modo da favorire i criteri di qualità, stabilità e vitalità. In entrambi i casi le piante vengono sramate in bosco, i rami restano sul posto per evitare l'erosione superficiale del terreno durante le forti piogge mentre i tronchi vengono esboscati con l'elicottero. Come deposito del legname è stato individuato un prato nei pressi dello stand di tiro di Maroggia, questo deposito è accessibile anche con mezzi pesanti, la distanza di volo media è di circa 700 ml con un dislivello medio di 250m. Portando con l'elicottero il legname a valle si avranno delle rotazioni sopra il minuto ma si evita il trasporto con il trattore da Arognò fino al fondovalle che richiederebbe tempistiche e costi maggiori.

Ceduzione del bosco

In questo intervento è previsto il taglio di tutte le piante entro i primi trenta metri dalla strada nella zona con le infrastrutture di protezione. Lo scopo è sfruttare le piante con una elevata capacità pollonifera come la robinia e il castagno per diminuire la fase rigenerativa del bosco. In questo modo si hanno diversi vantaggi, l'apparato radicale dell'albero resta intatto e continua a svolgere la sua funzione di "ancoraggio" del terreno senza però avere la sollecitazione da parte del peso della pianta. I polloni si rigenerano velocemente avendo già le radici a disposizione, questo permette una ricrescita evitando la concorrenza vegetativa. I polloni crescono con un'alta densità, l'ideale per un bosco di protezione contro la caduta di sassi che richiede un elevato numero di tronchi in poco tempo.

Dirado del bosco

Il dirado è mirato a mantenere gli alberi più stabili con un buon sistema radicale ed eliminare quelli in fase di decadimento che pendono fortemente verso valle. Le zone dove è presente un pre-ringiovanimento sono da favorire creando delle aperture al fine di creare uno strato secondario sano che in futuro sarà in grado di sostituire il bosco attuale. Eseguendo questi interventi per favorire il ringiovanimento si crea un bosco più strutturato che in caso di eventi straordinari avrà una maggiore resilienza.

Piantagione

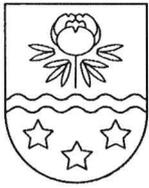
Nella zona dove il bosco verrà ceduto, per compensare la mancanza di ceppaie in grado di sviluppare polloni, sarà necessaria una piantagione di specie pioniere che potranno essere gestite con rotazioni di 10-15 anni in grado di crescere velocemente e compensare il deficit di numero di tronchi.

Recinzione contro la selvaggina

La recinzione serve a proteggere la zona di ceduzione dalla selvaggina, qui i polloni e la piantagione saranno esposti maggiormente all'influsso degli ungulati, per evitare che la brucatura di questi animali comprometta il futuro stato del bosco è meglio allestire una cinta preventiva per salvaguardare il ringiovanimento del bosco.

Lotta alle neofite

In alcune zone vicino alle reti di protezione e sopra la vecchia frana si sono insediate alcune specie di neofite invasive. Per evitare la loro proliferazione dopo gli interventi di taglio è richiesto un intervento preventivo che consiste nell'estirpazione delle piante di Buddleja e la cercinatura dell'Ailanto. Estirpando la Buddleja non ricresce più mentre l'Ailanto è



meglio cercinarlo perché molto difficile da estirpare, inoltre con questo intervento muore anche parte dell'apparato radicale evitando la crescita di ulteriori polloni radicali.

STIMA DEI COSTI E FINANZIAMENTO

Come indicato in apertura, il Comune dovrà anticipare la liquidità e avrà l'onere amministrativo legato alla coordinazione del progetto. Non sono previsti costi a carico del Comune per la progettazione e l'esecuzione delle opere.

Lo studio d'ingegneria Fürst e Associati, incaricato della progettazione definitiva, ha stilato il seguente riassunto dei costi:

PREVENTIVO INCLUSO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI		Parte Selvicoltura
<u>CPN "Lavori selvicolturali":</u>		
Cap. 100: Installazione di cantiere		Fr. 12'000.00
Cap. 200: Creazione della foresta		Fr. 24'000.00
Cap. 300: Protezione della rinnovazione		Fr. 42'960.00
Cap. 400: Cure selvicolturali		Fr. 42'000.00
Cap. 500: Taglio del bosco		Fr. 97'500.00
Cap. 600: Esbosco del legname		Fr. 105'000.00
Cap. 700: Lavorazione del legname sul piazzale d'esbosco		Fr. 15'000.00
Cap. 800: Trasporto dal piazzale di deposito intermedio al luogo di deposito finale della legna		Fr. 11'250.00
Cap. 900: Opere tecniche		Fr. 0.00
	Subtotale lavori selvicolturali	Fr. 349'710.00 (a)
<u>Imprevisti lavori selvicolturali</u>		
Imprevisti in % di (a)	10%	Fr. 34'971.00
	Totale parziale lavori selvicolturali	Fr. 384'681.00 (b)
<u>CPN "Lavori a regia"</u>		
Basi di calcolo per lavori a regia		Fr. 9'500.00
	Subtotale impresario forestale	Fr. 394'181.00 (c)
<u>Indennità intemperie</u>		
Indennità intemperie 1% di (c)		Fr. 3'846.81
	Totale parziale impresario forestale	Fr. 398'027.81 (d)
<u>IVA Lavori</u>		
IVA in % di (d)	7.70%	Fr. 30'648.14
Totale Impresario forestale (IVA inclusa)		428'675.95
<u>Progettazione e Direzione lavori (IVA esclusa)</u>		
Progettazione e Direzione lavori in % di (c)	8%	Fr. 31'534.48 (e)
<u>IVA progettazione e DL</u>		
IVA in % di (e)	7.70%	Fr. 2'428.15
Totale Progettazione e DL (IVA inclusa)		33'962.63 (f)
TOTALE con arrotondamento		Fr. 463'000.00
<u>CPN "Lavori selvicolturali":</u>		
Cap. 1000 Ritiro della legna (importo da dedurre)		-Fr. 18'750.00

La copertura dei costi viene così riassunta:

Sussidio cantonale 60% ₁	fr. 277'800
Sussidio federale 4.38% ₁	fr. 20'300
₁ (decisione Consiglio di Stato del 5198 del 25 ottobre 2023)	
Ricavo vendita legname	fr. 18'700
Partecipazione AIL SA	fr. 58'480
Divisione costruzioni ₂	fr. 87'720
₂ (decisione Divisione delle costruzioni del 10 novembre 2023)	
Totale	fr. 463'000



RICHIESTA INIZIO LAVORI

L'Ufficio forestale del 6° circondario, tramite lettera del 15 novembre 2023 (vedi allegato), sollecita il Comune affinché i lavori possano iniziare il prima possibile, auspicabilmente già durante la stagione invernale 2023/2024. In particolare, vengono segnalati gli aspetti di stabilità geologica e la possibilità, con queste tempistiche, di iniziare il reinsediamento già dalla prossima primavera.

I lavori, in ogni caso, sono previsti sull'arco di 5 anni.

CONCLUSIONI

Il Municipio di Val Mara, ritenuta l'importanza di tale intervento nella zona sopra la strada cantonale fra Maroggia e Arogno, nell'ottica di scongiurare un eventuale smottamento che possa mettere in pericolo persone o cose, ritiene che non si possa attendere la seduta di Consiglio Comunale della primavera 2024, per trattare in forma ordinaria questo messaggio, per questo motivo si propone di approvare il messaggio con la clausola di urgenza.

La procedura secondo la clausola d'urgenza consiste infatti nella possibilità di eccezionalmente discutere e deliberare su oggetti che non hanno rispettato tutti i tasselli ed i tempi dell'usuale procedura prevista dalla Legge organica comunale (LOC). Ritenuto che un messaggio municipale vada licenziato almeno 30 giorni prima della seduta di Consiglio Comunale, i termini della LOC per il presente messaggio non sono adempiuti. Da qui la richiesta della clausola d'urgenza. Il Municipio ritiene che l'urgenza sia senza dubbio giustificata.

Formalmente il Consiglio Comunale voterà il presente messaggio in due fasi:

- in una prima fase si pronuncerà - a maggioranza qualificata - sulla concessione dell'urgenza,
- in caso di accoglimento dell'urgenza, il Consiglio Comunale discuterà e voterà poi nel merito del messaggio.

Si segnala in ogni caso che la Commissione delle opere pubbliche è stata informata già durante la seduta del 20 novembre in merito a questo progetto e la stessa ha espresso preavviso favorevole.

* * * * *



Considerato quanto sopra, il Municipio invita l'onorando Consiglio comunale a voler

RISOLVERE:

- 1) Sono approvati gli interventi selvicolturali urgenti nel bosco in zona Abicci.
- 2) È concesso un credito d'investimento di fr. 463'000 (IVA inclusa), per i lavori urgenti nel bosco in zona Abicci.
- 3) L'importo verrà registrato nel conto investimenti. L'ammortamento sarà effettuato in conformità a quanto disposto dalla LOC e RGfc.
- 4) Sussidi e contributi da privati saranno registrati in entrata nel conto investimenti.
- 5) Il credito concesso decadrà, se non utilizzato, entro 2 anni dalla cresciuta in giudicato della presente decisione.

Con i migliori ossequi.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Jean-Claude Binaghi

Il Segretario:
Abramo Civatti

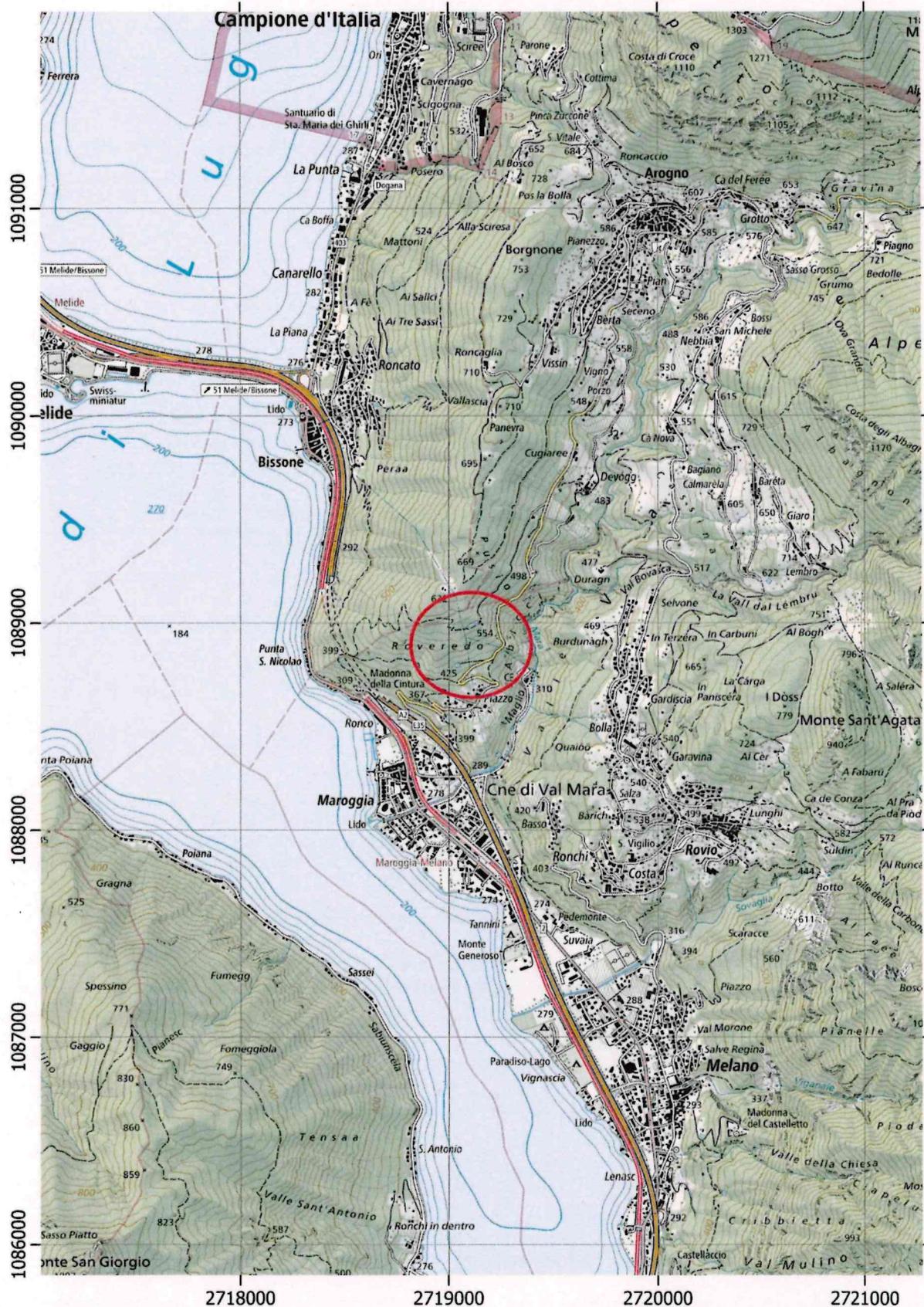
Allegato:

- estratto cartina 1:25'000
- scritto Consiglio di Stato del 25 ottobre 2023
- scritto Divisione delle costruzioni del 10 novembre 2023
- scritto Ufficio forestale 6° circondario del 15 novembre 2023

Commissioni d'esame: Opere pubbliche

Melano, 28 novembre 2023
Ris.mun. 753 del 27 novembre 2023

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO 1:25'000



Base cartografica:
CN 25 © Swisstopo 2023



Comparto boschivo di riferimento
Coordinate centrali: 2'719'140 / 1'088'930

Numero 5198	fr	1	Bellinzona 25 ottobre 2023
-----------------------	----	---	--------------------------------------

Consiglio di Stato Piazza Governo 6 Casella postale 2170 6501 Bellinzona telefono +41 91 814 41 11 fax +41 91 814 44 33 e-mail can@ti.ch web www.ti.ch	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> R 02 NOV. 2023 ESEGUITO RIS MUN </div>	Repubblica e Cantone Ticino
---	--	--------------------------------

Il Consiglio di Stato

Richiamati:

- gli artt. 19, 20, 35 e 37 della Legge federale sulle foreste del 4 ottobre 1991;
- gli artt. 17, 19, 38 e 40 dell'Ordinanza sulle foreste del 30 novembre 1992;
- gli artt. 16, 17, 19, 20, 30, 31 e 42 della Legge cantonale sulle foreste del 21 aprile 1998;
- gli artt. 1, 24, 25, 29, 38, 51 e 52 del Regolamento della Legge cantonale sulle foreste del 22 ottobre 2002;
- la Legge sui sussidi cantonali del 22 giugno 1994;
- la Risoluzione del Consiglio di Stato n° 6753 del 19 dicembre 2007 relativa all'approvazione del Piano forestale cantonale;
- la Risoluzione del Consiglio di Stato n° 518 del 29 gennaio 2020 che approva le direttive cantonali per i progetti forestali;
- la Risoluzione del Consiglio di Stato n° 3992 del 23 agosto 2005 che approva la direttiva cantonale per la fatturazione a terzi delle prestazioni del personale della Sezione forestale;

vista l'istanza del 23 giugno 2023, con la quale il Comune di Val Mara chiede che gli interventi selvicolturali nel bosco di protezione in zona "Abicci", nel Comune di Val Mara, vengano sussidiati dal Cantone e dalla Confederazione;

esaminato il progetto definitivo "Progetto selvicolturale nei boschi di protezione in zona "Abicci" del maggio 2023, inoltrato dal Comune di Val Mara per il tramite dell'Ufficio forestale del 6° circondario di Muzzano;

verificato il relativo preventivo di CHF 463'000.- (costi lordi: senza deduzione ricavo vendita legname, IVA inclusa) che pianifica gli interventi selvicolturali nel bosco di protezione su una superficie totale di circa 4.06 ettari;

appurato che gli interventi selvicolturali nel bosco di protezione di cui a progetto sono necessari per garantire a medio – lungo termine la funzione protettiva del bosco e che gli stessi sono stati progettati e saranno eseguiti e verificati secondo il metodo Nais (Continuità nel bosco di protezione e controllo dell'efficacia);

tenuto conto che il sussidio federale per la selvicoltura viene calcolato in base alla superficie d'influenza riconosciuta (CHF 5'000.-/ha) e che il contributo globale (cantonale e federale) non può eccedere l'80% dei costi lordi riconosciuti, la parte cantonale (la cui percentuale non può superare il 60%) viene adattata in base all'entità del sussidio federale e dei ricavi della vendita del legname;

confermato che nell'ambito dell'accordo programmatico NPC "Bosco di protezione – Obiettivo 7a – 1 / IP 1.1" la Confederazione potrà riconoscere al Cantone una superficie d'influenza degli interventi selvicolturali nel Bosco di protezione di circa 4.06 ha;

RG n. 5198 del 25 ottobre 2023

attestato che il sussidio cantonale e federale ammonta a CHF 298'100.-, pari al 64.38% del volume lavoro preventivato di CHF 463'000.-;

considerato che la Divisione delle costruzioni e le Aziende industriali di Lugano parteciperanno alla copertura dei costi residui in qualità di beneficiari delle misure proposte a progetto;

considerato che prima dell'inizio dei lavori, i proprietari boschivi pubblici e privati interessati dagli interventi dovranno essere avvisati dal Comune Val Mara sugli intendimenti operativi e dovranno poter consultare il progetto. Non sono previsti oneri finanziari a loro carico. In assenza del consenso di tutti i proprietari dovrà essere applicata la procedura per tollerare l'esecuzione dei lavori per esigenza di pubblica sicurezza in applicazione dell'art. 22 della Legge cantonale sulle foreste;

sentiti i pareri della Sezione forestale e della Divisione dell'ambiente;

su proposta del Dipartimento del territorio,

risolve:

1. Sono approvati il progetto definitivo "Progetto selvicolturale nei boschi di protezione in zona "Abicci" del maggio 2023 e il relativo preventivo di CHF 463'000.- (IVA inclusa).
2. Per l'esecuzione degli interventi selvicolturali nel bosco di protezione di cui a progetto, al Comune Val Mara è concesso un sussidio globale (cantonale e federale) di CHF 298'100.- pari al 64.38% di CHF 463'000.- e così ripartito:

	Volume lavoro totale	Sussidio	
	[CHF]	[%]	[CHF]
Sussidio cantonale	463'000.00	60.00%	277'800.00
Sussidio federale	463'000.00	4.38%	20'300.00
Totale	463'000.00	64.38%	298'100.00

Il sussidio cantonale, per un importo di CHF 277'800.-, va a carico del CRB 741, conto 56200014 "Contributi cantonali per selvicoltura", WBS 741 51 4696 (PFI 551 2 1). Il sussidio federale di CHF 20'300.- per la componente "Trattamento del bosco di protezione – Obiettivo 7a-1 / IP 1.1" sarà riversato in uscita dal CRB 741, conto 57200016 "Contributi federali settore forestale", WBS 741 55 1010.

3. La percentuale di sussidiamento cantonale sarà rivista al ribasso in sede di consuntivo finale nel caso in cui i contributi cantonali e federali, unitamente ai ricavi forfetari della vendita del legname e ad altre fonti di finanziamento, supereranno i costi lordi del progetto.
4. Gli interventi selvicolturali vengono consuntivati nel modo seguente:
 - Prestazioni di terzi: secondo i costi reali e i ricavi forfetari della vendita del legname. Per le prestazioni tramite incarico diretto le tariffe a regia devono essere ribassate almeno del 20% basandosi sul tariffario medio ASIF e in mancanza del singolo prezzo sulle tariffe SSIC;

RG n. 5198 del 25 ottobre 2023

- Eventuali prestazioni proprie dovranno preventivamente essere concordate e approvate da parte della Sezione forestale.
- 5. Valgono i ricavi forfetari della vendita del legname, definiti periodicamente dalla Sezione forestale. Fanno stato quelli in vigore al momento del taglio del legname. Il ricavo forfetario della vendita del legname andrà a copertura dei costi residui del progetto. I ricavi reali della vendita del legname dovranno essere documentati, per assortimento, nei consuntivi inoltrati alla Sezione forestale.
- 6. I sussidi cantonali e federali saranno versati in base alle liquidazioni approvate dalla Direzione lavori e saldate e alle disponibilità di Cantone e Confederazione.
- 7. Al consuntivo finale dovrà essere allegata la documentazione NaiS (Continuità nel bosco di protezione e controllo dell'efficacia).
- 8. L'elenco prestazioni per la messa a concorso dei lavori selvicolturali di cui a progetto dovrà essere elaborato utilizzando il Catalogo posizioni normalizzate per lavori selvicolturali messo a disposizione dalla Sezione forestale. La ponderazione dei criteri e sottocriteri di aggiudicazione dovrà attenersi alle percentuali specificate nelle disposizioni particolari del documento.
- 9. Il beneficiario del sussidio deve inviare alla Sezione forestale una copia delle eventuali decisioni di cofinanziamento da parte di altri Enti.
- 10. I lavori saranno seguiti sotto la direzione dell'Ufficio forestale del 6° circondario di Muzzano.
- 11. Per la lotta alle neofite invasive, i lavori saranno da eseguire secondo quanto definito nel "Foglio per la pratica sulla gestione delle neofite invasive per un mantenimento sostenibile del bosco", edito dall'Ufficio della selvicoltura e degli organismi pericolosi.
- 12. Il Comune Val Mara si impegna a mantenere le opere costantemente in buono stato, al rispetto della LCPubb, del relativo Regolamento e del Concordato, nonché delle modalità di delibera per progetti sussidiati con crediti forestali secondo la Direttiva cantonale per i progetti forestali, con la comminatoria che in caso di violazione potrà essere decretata la decadenza e/o la restituzione del sussidio (art. 2 cpv. 6 RLCPubb/CIAP).
- 13. Contro questa decisione è data facoltà di ricorso al Tribunale cantonale amministrativo entro 30 giorni dall'intimazione. Non vi sono ferie giudiziarie. Il ricorso non ha, di principio, effetto sospensivo.
- 14. Comunicazione:
Invio per posta
– Comune Val Mara, via Cantonale 89, 6818 Melano

Invio interno

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Divisione delle contribuzioni (dfe-dc@ti.ch)
- Sezione delle finanze (dfe-sf@ti.ch)
- Sezione forestale cantonale (dt-sf.cancelleria@ti.ch)
- Ufficio dei pericoli naturali, degli incendi e dei progetti (dt-sf.upip@ti.ch)
- Ufficio della selvicoltura e degli organismi pericolosi (dt-sf.usop@ti.ch)
- Ufficio forestale del 6° circondario (dt-sf.circ6@ti.ch)
- Ufficio del controlling e servizi centrali (dt-sg.ucosc@ti.ch)
- Ufficio del bollo (dfe-ddc.bollo@ti.ch)

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Raffaele De Rosa

Il Cancelliere

Arnoldo Coduri

Abbrono
Finanze

Via Franco Zorzi 13
6501 Bellinzona

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento del territorio

telefono
e-mail
web

+41 91 814 27 01
dt-dc@ti.ch
www.ti.ch/dc

persona
incaricata

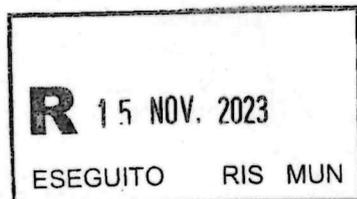
Giovanni Simona

**Divisione delle costruzioni
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

+41 91 814 94 91
giovanni.simona@ti.ch

Municipio del comune di Val Mara
Via Cantonale 89
6818 Melano



Bellinzona 10 novembre 2023

Ns. riferimento 961/SI/021

Progetto di selvicoltura nei boschi di protezione in zona "Abicci"

Signor Sindaco,
signora e signori municipali,

ci riferiamo al progetto di selvicoltura nei boschi di protezione in zona "Abicci" (Progetto definitivo, maggio 2023, studio Fürst e associati SA di Balerna) commissionato dall'Ufficio forestale del VI° circondario e approvato dal Consiglio di Stato lo scorso 25 ottobre 2023

Il bosco nella zona oggetto dell'intervento svolge un importante ruolo di protezione della strada cantonale, che collega Maroggia con Arogno (asse S101 "Maroggia-Arogno-Rovio-Melano" da PR 10+900 a PR 20+400).

Nell'area sono state realizzate in passato diverse opere di premunizione, ma al di fuori della fascia limitrofa alla strada cantonale non sono mai stati fatti lavori forestali atti a conservare la funzione di protezione del bosco.

Visto quanto sopra indicato la Divisione delle costruzioni finanzia i costi residui non sussidiati secondo la chiave di riparto sottostante:

Costo totale dell'intervento (Pdef maggio 2023)	CHF 463'000.00 IVA incl.
Sussidi CH+TI	CHF 298'100.00 IVA incl.
Ricavo dalla vendita di legname	CHF 18'700.00 IVA incl.
Costi residui	CHF 146'200.00 IVA incl.

Partecipazioni ai costi residui

AIL (40%)	CHF 58'480.00 IVA incl.
Divisione delle costruzioni (60%)	CHF 87'720.00 IVA incl.

Si prende atto, che i lavori saranno eseguiti in un periodo di cinque anni.
La partecipazione fino a CHF 87'720.00 sarà riconosciuta in cinque rate annuali in base all'avanzamento dei lavori.

961/SI/021

Il presente scritto annulla e sostituisce la lettera no. 961/SI/018 del 3 ottobre 2023

Vi ringraziamo per la cortese attenzione e inviamo i nostri migliori saluti.

PER LA DIVISIONE DELLE COSTRUZIONI

Il Direttore



Diego Rodoni

Area dell'esercizio e della manutenzione
Il Capoarea



Giovanni Piccolo

copia per conoscenza

- Sezione forestale (dt-sf@ti.ch)
- Ufficio forestale del VI° circondario, Muzzano (dt-sf.circ6@ti.ch)

Forestale settore Malcantone
Forestale settore San Salvatore
Forestale settore San Giorgio
Forestale settore Valle di Muggio

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento del territorio
Divisione dell'ambiente
Sezione forestale

Via Pidella 4

telefono 091 815 93 11
fax 091 815 93 09
e-mail

Funzionario
incaricato **Guidali Sanzio**

**Ufficio forestale 6° circondario
6933 Muzzano**

telefono 091 816 41 91 / 079.472 58 34
e-mail sanzio.guidali@ti.ch

Comune di Valmara
Ufficio Tecnico
Via Cantonale 89
6818 Melano

Muzzano,

15 novembre 2023

Ns. riferimento sg

Vs. riferimento

Progetto selvicolturale Abicci-Maroggia

Egregi Signori,

Il progetto a margine, nel frattempo approvato dal Consiglio di Stato, riveste una certa urgenza. Lo stesso è stata promosso in coordinazione con il geologo cantonale Dott. Andrea Pedrazzini in quanto il pendio che sovrasta la strada cantonale è sempre più destabilizzato dalle piante pesanti che in caso di sradicamento sono all'origine di caduta sassi.

Nello stesso tempo, l'intervento permetterebbe l'insediamento della rinnovazione forestale garantendo a medio termine una maggiore sicurezza.

Sarebbe auspicabile poter iniziare con i primi interventi ancora nella stagione invernale 2023/2024.

Vi chiediamo pertanto di valutare la possibilità di approvare il progetto in tempi ristretti, tenuto anche conto che per il Comune il progetto non comporta costi.

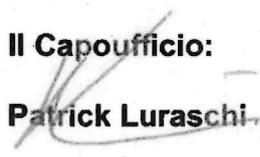
Per guadagnare tempo proponiamo di già allestire il bando di concorso per l'attribuzione dei lavori.

Rimaniamo a disposizione per un incontro.

Cordiali saluti

UFFICIO FORESTALE 6° CIRCONDARIO

Il Capoufficio:


Patrick Luraschi

Il forestale di settore:


Sanzio Guidali

Cpc: Dott. A. Pedrazzini